

**ARCANGELO AMOROSO**

**POESIE E SCRITTI INEDITI**

Finito di stampare: 04-08-2009  
STAMPATO IN PROPRIO

parte prima

**POESIE**



## GLI EROI DA TAVOLINO (06-06-1943)

Gridaste fortemente ai quattro venti  
levando al sole le radiosi fronti  
al lampeggiar di lame rilucenti  
"Vogliamo la guerra, Duce siamo pronti!"  
Scintillanti di luce e di gaiezza  
la piazza imbandierata era gremita;  
per un sogno di gloria e di grandezza  
come è bello donar la propria vita!  
Voi che un dì professaste  
la più clamorosa intransigenza  
toglieste la dentiera  
per far tacere il volto e la coscienza.  
Voi foste per un'ora o per un giorno  
gli eletti figli della patria amata  
e vi stringeste forti a lei dintorno,  
ma poi suonò lo squillo di adunata.  
Destò lo squillo aneliti novelli  
in tutti i cuori si levò fremente  
Italia in piedi dai gloriosi avelli  
i caduti risposero: Presente!  
e voi, voi siete sotto un pergolato  
al tavolino del caffè centrale  
avvenimenti e piani di battaglia  
discuteste e passaste a setaccio  
sorbendovi la menta con la paglia  
o la bottiglia della birra in ghiaccio.  
È inutile strateghi da strapazzo  
che tormentate i deboli cervelli  
abbiamo preso, avete preso un corno  
di questa eroica madre figli imbelli.

## **IL BUON ONOMASTICO** (20-03-1985)

Quanta gioia sento nel mio cuore  
nel comporre questi versi con amore  
spinto dal divino Redentore  
Gesù Cristo nostro Signore.  
San Giuseppe mio protettore  
padre putativo di Gesù e lo splendore  
illumina il mio cuore  
e la mia mente per fare onore  
al nostro bene amato reverendo  
Monsignore Giuseppe La Verde dotto e sapiente  
che ci insegna la fede a tutti quanti  
lui ci vorrebbe tutti Santi  
somministrandoci i Santi Sacramenti.  
Il suo apostolato divino e radioso  
illumina tutti i fedeli  
e i laici della Madrice  
e lo rende contento e felice.  
Auguri a Monsignor La Verde.

## **A PADRE BONFIRRARO** (20-03-1985)

Oggi è festa di amore e di allegria  
e mi spinge a far poesia  
per Padre Bonferraro  
grande maestro  
a cui vanno oggi  
i nostri migliori auguri  
di sincero affetto.  
Giuseppe è il suo bel nome prediletto  
e di tutti i parrocchiani nutre affetto  
il suo carattere nobile e galante  
brilla di più di un diamante.  
Ama il prossimo suo ed è premuroso  
con i poveri è molto generoso.  
Ecco dov'è la sua bravura:  
anche nel pennello perché nobile lo fece la natura.  
Con la sua bella voce da tenore  
incanta la Chiesa Madre e si fa onore.

## LA GITA DEI REDUCI (15-06-1985)

Dopo quarant'anni  
di tristi avvenimenti  
hanno preso coscienza  
i nostri dirigenti  
è stato un avvenimento  
troppo importante  
per fare divertire  
i reduci combattenti.  
Al sindaco di Barrafranca  
va l'onore dell'iniziativa  
di stanziare i soldi  
per farci far la gita.  
Fu una giornata bella  
in allegra compagnia  
con organetto, radio e poesia.  
Noi ridemmo tanto  
con le barzellette di Ciccio Franco  
che ha tanta comicità  
e anche fantasia.  
Reduci e combattenti  
ringraziamo tanto  
i nostri amabili dirigenti.  
Anche Nitto Cavallaro  
portò gioia e allegria  
e ai commilitoni  
ispirò molta simpatia.  
Del buon comportamento  
a tutti sono grato  
con questa poesia  
ho chiuso e completato.

## **LA MIA STELLA CHE BRILLA** (29-06-985)

Angela del cielo che illumini il mio cuore  
sei la stella più bella d'Oriente  
che fai brillare l'amore in ogni istante.  
Accanto a te mi sento un gran signore  
nessuno come te sa bene amare.  
Ecco perché anch'io ti voglio tanto bene  
perché sei come la sirena in alto mare.  
La tua boccuccia sempre sorridente  
illumina il mio cuore e la mia mente  
per dire belle parole rallegranti.  
Quanto sei gentile e affascinante  
con il tuo carattere nobile e galante!  
Angela tu brilli come un diamante  
vicino a te sono sempre felice  
anche se fossi in guerra troverei la pace.  
Stella lucente da lontano sei partita  
per venire ad illuminare la mia vita.  
Io che ti aspettavo  
ti feci una bella serenata.

## **PER UN ETERNO AMORE A FRANCUCCIA** (1985)

Voglio questi miei versi dedicare  
a Francuccia che è bella come un fiore  
io la voglio bene all'infinito  
e nell'infinito trovo tanto amore.  
Francuccia che sta dentro il mio cuore  
brilla nei miei occhi come il sole.  
Così per me e per lei  
sboccia un grande amore.  
Da piccola ti ho voluto sempre bene  
e legato a te sarò tutta la mia vita  
lo stesso sono certo che sei tu,  
il mio grande amore per me sei solo tu.  
Anche a tua sorellina voglio tanto bene  
perché il suo stesso sangue scorre nelle mie vene.  
Ecco perché di voi sono tanto orgoglioso  
perché sono il vostro caro zio Arcangelo Amoruso



## AL CARO POETA SICILIANO PINO BUONAFEDE (08-12-1985)

Pino ti ringrazio e ti sono grato e riconoscente  
tu mi hai espresso un pensiero nobilmente  
con la poesia che mi dedicasti dandomi il titolo di poeta che, come te certo non sono.  
Ho letto le tue poesie che sono una meraviglia  
e chi non sa valutare i tuoi versi certo si sbaglia  
tra i poeti puoi fare il presidente  
e questo mi fa grande onore certamente  
perché come te sono siciliano.  
I tuoi versi pieni d'amore sembrano usciti dal vulcano  
e tutti dicono che tra i poeti il primato ce l' hai tu.  
Mi dicesti di salutarti allo sbarco  
la cittadella di Messina, e ti ho servito,  
alle tue parole di poeta prestai attenzione  
e dico Pino Buonafede ha ragione!  
Quando arrivai in Sicilia spuntò il sole risplendente  
che illuminò il mio cuore e la mia mente.  
Percorrendo la linea che da Messina  
attraversa tutta la Sicilia  
feci un sospiro di sollievo e vidi:  
A sinistra il radioso orizzonte  
e tutta l' incantevole marina,  
a destra il colossale monte Etna  
sempre superbo e fumante come un malandrino  
al centro una distesa di giardini  
di aranci, limoni , alloro e mandarini  
il suo profumo rianimante venne a consolare il mio cuore  
come il primo bacio dell'amore.  
L'isola della Sicilia è come la pietra di un diamante  
posata in mezzo al mare è un brillante!  
Il forestiero che ci viene a visitare  
s'incanta delle bellezze e sempre vuole tornare;  
lo ho girato i cinque continenti  
è tutto bello quello che Dio ha creato,  
ma la Sicilia è un angolo di paradiso per le sue bellezze naturali.  
Emigrante che da ventisei anni lavori  
in terra straniera di ogni sguardo male interpretato  
ti senti offeso e umiliato  
la colpa è dei nostri governanti  
perché degli emigranti  
non gliene importa niente.  
In Italia il mal costume non è cambiato  
perché il governo non si è mai interessato  
anzi quando l'emigrato torna  
per fare il Natale e la Pasqua con i familiari  
permette ai ferrovieri di scioperare  
e non fanno il treno traghettare.  
Tutto è come quando partisti con addosso il tuo fardello  
lo stesso ti fanno fare il ritornello  
se in Italia non cambia la politica di tranello  
non finirà mai questo bordello!  
Qua chi comanda è assetato di potere  
e il nostro sangue vuole succhiare  
come i Saraceni ci tocca scappare  
per potere un poco riposare.  
Pertanto non odiare lo straniero  
perché per loro sei un forestiero.

## **POESIA A MASSIMILIANO** (16-01-1986)

Mio prediletto pronipotino  
tu sei un bellissimo fiorellino  
piantato al centro del mio cuore  
per te è sempre vivo il mio eterno amore.  
Tu sei come un giglio profumato  
e per me e per tutti sempre il bene amato  
di me che sei tanto affezionato  
io ti voglio bene all'infinito.  
Massimiliano è vispo e intelligente  
si legge nei suoi occhi,  
nella sua fronte, nel suo viso  
quando gli fai una domandina all'improvviso  
ti risponde esattamente col suo spontaneo sorriso.  
Vorrei che Iddio mi prestasse  
i giorni per vedere il frutto della sua mente  
lui che è molto intelligente  
mi darebbe gioia e felicità certamente.  
Ora sono vecchietto  
e si fermerà l'ultima fase della mia vita.  
Allora volerò lontano lontano tra gli angeli del paradiso  
per cantare lode a Dio e ringraziamenti  
pregherò per te, per i benefattori  
e per tutti i miei parenti  
da lì ricorderò sempre il tuo bel viso,  
tu che sei come un angelo del paradiso.

## **LA PREGHIERA DEL REDUCE COMBATTENTE** (26-08-1986)

Iddio onnipotente  
alla bandiera rossa  
unisci quella bianca aggiungi il lembo verde  
e faremo la riscossa.  
Al centro come emblema  
metti l'eroico soldato  
e la camicia Nera  
così in un solo spirito  
faremo l'eroica bandiera.  
Uniamoci italiani  
Reduci e Combattenti  
accanto al tricolore  
sorge la primavera.  
Italia mia, Patria bella  
apri il nostro cuore  
e fai brillar la stella  
che porta pace e amore.  
Italia mamma diletta.  
Insegnaci la via  
dove finisce l'odio  
e trionferà la pace  
sotto lo stesso tetto  
saremo tutti fratelli  
e per sempre  
cari e buoni amici.

## L'ULTIMO GIORNO DI SCUOLA (01-06-1986)

Corriamo fanciulli andiamo  
a festeggiare la maestra  
Buon giorno signora maestra,  
oggi una fiamma  
si sprigiona dal mio cuore  
per dirle che come mia madre  
le voglio tanto bene  
ora che mi ha dato la pagella  
grido di gioia " Viva la mia maestra bella!"  
Lei è come un giglio profumato  
che incanta la mia vita.  
Per me e per i bimbi tutti è l'orgoglio.  
Come potrò dimenticare il suo bel viso ?  
Lei è come un angelo del paradiso!  
Mi perdoni se sono stato monello  
se i bimbi non son così che c'è di bello?  
Lei per me e per tutti è come il mio amore,  
e resta legata sempre al mio cuore  
Per un eterno affetto  
Arcangelo Amoroso

**ONORI A CONCETTA LAURA** (25-09-1986)  
Simpatica Infermiera dell'ospedale di Pietraperzia

Voglio con ardore  
e con il mio cuore  
a questa splendida signorina  
offrire un fiore  
lei è candida e profumata  
come un giglio,  
di questo pulitissimo ospedaletto  
di Pietraperzia è l'orgoglio.  
Lei assiste gli ammalati con affetto sorridente  
e guarisce senza medicine tutti quanti.  
Lieto e con grande fantasia  
guarito mi svegliai,  
questa mattina  
per descrivere le bellezze  
di questa splendida biondina.  
Bella di forma e nobile di cuore  
sembra dipinta da un pittore  
ha gli occhi azzurri color del mare  
che tutto l'universo fa incantare.  
Mi viene tanta voglia di guardarla  
con i miei occhi  
farei incantevole il suo ritratto  
assomiglia veramente alla Madonna,  
tra le più belle donne  
può fare la regina  
lo dico io, lo approvano tanti,  
a Concetta Laura  
i miei complimenti.  
Anche di tutto il personale  
sono contento,  
i medici si prodigano  
con zelo e amore  
e tolgono ai sofferenti  
ogni dolore.

## I MERITI E LE VIRTÙ DI RITA BALISTRERI (05-10-1986)

Scrivere vorrei con amore  
le parole belle, che mi detta il cuore  
bella di forma, candida come un giglio  
dell'ospedale Chiello è l'orgoglio.  
Rita è lo splendore della vita  
per missione ha scelto  
una buona strada.  
Lavora con zelo e con amore  
per come vuole Dio nostro Signore.  
Rita seria e nobile signora  
sa il prossimo suo bene amare.  
Ovunque si prodiga  
si fa onore  
per merito delle sue virtù  
soprannaturali.  
Bella di viso  
è nobile di cuore  
da tutti i sofferenti  
si fa amare.  
Basta che si presenta  
nelle stanze sorridente  
che guarisce le malattie  
a tutti quanti.  
Mani di fata  
per me e per tutti  
sei il grande amore.

## IL RIMPIANTO (08-02-1987)

Rosa che sei bella come un fiore  
tu sei sigillata nel mio cuore  
nessuno più di te io posso amare  
perché per me tu fosti il primo amore.  
Guardo i tuoi occhi e vedo brillare il sole  
tu sei bella  
come un angelo all'altare  
un'immagine come te  
non posso mai scordare.  
Ti prego mi devi perdonare  
sei io ti guardo è solo per amore  
ti voglio tanto bene da impazzire  
se mi privi di questo sincero amore  
mi fai morire.  
Primo amore sei candido  
e profumato come un giglio  
per me sei sempre l'eterno amore  
per te come poeta, sono l'orgoglio.  
Se tu non fosti mia fu uno sbaglio  
non per colpa mia  
ma del crudel destino  
ora ci penso e mi fermo qui  
perché i miei occhi  
si velano di pianto.

## **IL CATECUMINALE** (01-01-1988)

Quanto amore sgorga dal mio cuore  
perché il catecumenale fa furore  
in questo segno  
per nome, Dio ci ha chiamati  
uomini e donne in un solo ovile ci ha uniti e affratellati.  
La via con la Sacra Bibbia  
ci ha tracciata  
e su di essa a Dio abbiamo giurato  
sarà sacro il nostro giuramento  
al cospetto del Divino Sacramento.  
Così fratelli e sorelle abbiamo deciso  
di volare come angeli del cielo in Paradiso  
riconoscenti ringraziamo Don Carmelo  
e la sua onorata compagnia  
che vennero a risvegliare il nostro cuore per grazia di Dio  
e lode sempre alla Vergine Maria Immacolata  
anche il nostro reverendo parroco La Verde  
è felice e contento  
perché ha raggiunto la sua meta  
nel vederci trasformati nel cuore e nella mente.  
Ora mettiamoci in cammino  
è Natale, come i Re Magi portiamo i doni di fede  
e cantiamo la ninna nanna a Gesù Bambino.

## **UN PARTICOLARE PENSIERO PER MASSIMILIANO** (01-01-1988)

Mio prediletto pronipotino  
tu sei al par di un bellissimo fiorellino  
piantato al centro del mio cuore  
per te è sempre vivo il mio eterno amore.  
Tu sei come un giglio profumato  
e per me e per tutti sempre il ben amato  
di me che sei tanto affezionato  
io ti voglio bene all'infinito.  
Massimiliano è vispo e intelligente  
si legge nei suoi occhi e nella sua fronte,  
quando gli fai una domandina all'improvviso,  
ti risponde esattamente con il suo spontaneo sorriso.  
Tu per me sei più di un gioiello  
più ti guardo, più mi sembri bello  
questo è quello che ti voglio dire:  
quando sei lontano, mi fai tanto soffrire.  
Ora che sei vicino,  
accostati al mio cuore  
e scoprirai in me  
il tuo grande amore.

## AMARE E SOFFRIRE NEL SILENZIO (04-02-1988)

Perché fai tacere la tua penna  
mentre tu hai tanto talento che ti fa onore?  
Ascoltando i tuoi versi  
io resto contento e,  
vedo che nelle tue vene  
scorre sangue di poetessa.  
Le tue doti soprannaturali  
non li vuoi capire  
e neanche adoperare,  
lascia il tuo cuore libero  
e fallo parlare.  
Tu sei sensibile e sai anche amare  
vedo che nella tua infanzia  
hai sofferto con tanto dolore  
e nel tuo silenzio  
si scopre il tuo immenso amore.  
Tu non sei solo gemma vellutata  
ma anche rosa, senza spine profumata.  
Io che ho letto è scrutato il tuo cuore  
noto qualche delusione  
sì, hai ragione!  
Il destino qualche volta è capriccioso  
e lascia come un vuoto nel proprio cuore  
per riempirlo ci vuole  
pazienza, pace, felicità e amore.  
Ora dammi ascolto,  
vai tranquilla a riposare  
in un mare sublime e delizioso  
e là troverai scritto Arcangelo Amoroso

## IL POETA È DONO (25-02-1988)

Il poeta ha un dono di fantasia anche sveglio,  
sogna e compone versi di poesia  
come se recitasse l' Ave Maria.  
Quando il poeta è in allegria  
apre le finestre del suo cuore  
e favella con dolcezza e vero amore.  
Vorrebbe correre e volare  
per arrivare alla meta di scrittore  
non aver fretta, perché è lunga  
ma bella la tua strada!  
Se la percorri con passione  
e amore sventolerà la tua bandiera tricolore.  
Ora che sei sulla via del progresso  
fai un inchino al tuo destino  
e sarai di più di un principino.  
A Roma trionferà la tua vittoria  
quando la giuria ti premierà  
la madrina Rosanna Vaudetti  
ti porgerà il diploma e tu da cavaliere  
le stringerai la mano. Io non sono dotto  
non sono profano complimenti ai concorrenti  
dal vostro caro amico siciliano.  
Anche se sono siciliano,

a Roma sono un perfetto italiano  
questo lo dico con ardore  
evviva la bandiera tricolore.

## **TANTE ROSE ALLA MAMMA** (08-05-1988)

Le mille parole belle che ho scritto per te,  
mamma non mi bastano  
per riempire il mio cuore  
del tuo grande amore;  
vorrei vederti riposare in un cuscino  
di rose profumate per risollevarti  
dalle tue stanchezze di ogni giorno  
ma tu, per non rendermi triste  
con le tue sofferenze mi conforti  
con il tuo luminoso sorriso.  
Quando tu non mi sei vicina  
io entro nel salotto e guardo  
il tuo Artistico ritratto mamma,  
i tuoi capelli biondi,  
I tuoi occhi azzurri color del cielo,  
i tuoi gioielli d' oro che ti adornano,  
i tuoi orecchini pendenti che luccicano  
ti fanno sembrare una Madonna.  
Come sono felice nel guardarti con amore estasiato!  
La tua maestosa bellezza mi incanta la vita.  
Vorrei vederti tornare bambina come me  
e, poi, giocare assieme con la bambola  
e con tutti i giochi che inventano i bambini.  
Come sarei felice se tu avessi la mia stessa età  
solo così sarei sicuro di non perderti mai mamma adorata!  
Vorrei attaccare al tuo abito  
tante rose profumate,  
coprirti di baci,  
e restare abbracciato  
con te e papà.  
Questo vorrebbe dire per me eterna felicità.  
Quante cose belle vorrebbe dirti il mio piccolo cuore  
ma non mi prolungo per non emozionarti  
con affetto il tuo caro piccino frutto del tuo immenso amore.



## IL CARDINALE RIBELLE (08-07-1988)

Satana torna, torna indietro (Ti prego!),  
non fare l'impostore  
perché Dio solo è il Salvatore.  
La chiesa di Roma, fu da Cristo  
affidata a Pietro  
e, senza il suo permesso  
chi vuole varcare la soglia  
torna indietro.  
La chiesa dei cristiani  
è stata sempre combattuta  
e ostacolata ma mai vinta  
perché chi sbaglia la mossa  
perde con Dio la partita.  
Tu Cardinale Lefebvre  
uomo dotto di sapienza  
hai perduto la testa  
non dico la fede ma la coscienza.  
Chi pecca e si pente  
può sempre riparare  
Dio sta al trono  
e può anche perdonare.  
Cardinale Lefebvre ottantaquattrenne  
che sei impazzito o rimbambito  
alla tua senile età,  
tutto può capitare l'arteriosclerosi  
e tanti altri mali,  
rifletti e non crearti guai  
se muori all'improvviso  
puoi perdere anche il Paradiso.  
Ricordiamo le parole del Santo Vangelo  
quando Gesù disse: *"Guardati dai falsi poeti che si presentano in veste  
di agnello e nel cuore sono lupi rapaci"*  
Queste parole quante volte  
ce le hai insegnate  
ed ora con tanta diplomazia  
sei caduto nell' ipocrisia  
Giovanni Paolo II, uomo di pace  
e di bontà queste cose le sa  
e sa perdonare le offese  
e come rappresentante di Dio  
ha di tutti i peccatori pietà.  
Ti prego fratello Lefebvre  
non fare il sapientone  
a dare tristi spettacoli a tutte le nazioni.  
Urtare contro il portone di bronzo  
può farlo solo un uomo sbronzo  
non la sapienza di un dotto cardinale.

## 80 ° COMPLEANNO DEL “NONNO ARCANGELO” (09-07-1998)

Il compleanno si sa non è una novità  
le feste si sono fatte sempre ma con diversità.  
Ricordo quando ero piccino  
la mamma pure mi faceva la festa  
mi diceva: figlio cresci, cresci  
mi spingeva in alto innalzandomi per la testa  
niente mi regalava solo un bel bacetto  
e questo significava amore e materno affetto.  
Ora con il progresso  
tutto è cambiato in modo diverso  
e chi paga le spese  
è sempre il più fesso.  
Io a queste moderne feste non ero abituato  
fingevo di non ricordare per non essere festeggiato.  
Eppure con i figli, le nuore, i nipoti ed i pronipoti  
mi devo abituare a stare in società  
altrimenti succede la guerra e finisce la felicità.  
Ora che la torta è pronta accendete le candele  
io faccio da sacrestano,  
soffio sulle candele  
e poi taglio la torta.  
Voi tutti con allegria  
festeggiate il nonno ottantenne  
evviva la sua bella età.  
Grazie sommo Dio  
dammi la santità.

## CONSIGLI POETICI PER SALVATORE (09-12-1988)

Chi avi tanta fidi  
e pocu curaggiu  
allura nenti ha caputu!  
Ora ti truvi 'n caminu  
a seguiri cu curaggiu lu to destinu.  
Eppuri a taliarlu di quantu è biddu  
ci sembra a tutti un principinu:  
Ucchi celesti e nasu aquilinu si senti di essiri vicchiu  
ma è daveru un figurinu  
specialmenti quannu balla e fa a mossa  
ci fa ridiri finu l'ossa.  
Pui dici chi iè malatu  
ma i ci dicu chi iè daveru 'mpressionatu,  
dimmi: pirchè stai sempri nguttutu?  
forsi chi tutti nun purtammu a nostra cruci?  
Eppuri l'accittammu 'nsanta paci  
e dimustrammu a la genti chi simmu cuntenti  
e felici tu chi si un bunu varviri taghiali  
cu rasuli ssi pinsiri ccattati 'na chitarra  
e mintiti a sunari e cantari si a to saluti  
vui ritruvari.  
Nu stari a sintiri i midici  
e nun pigghiari medicinali  
fai comu a mia  
chi sugnu to frati catacuminali duna retta a mia  
si vui beni viviri e campari,  
però a chitarra  
nun ti l'ai mai a scurdari si vui beni a famiglia  
peni nun ti na dari  
ora ringraziammu a Diu  
chi na datu stu granni insegnamentu.  
Evviva Gesù Cristu  
nel Santissimu Divinissimu Sacramentu.

## SALVIAMO LA NATURA (14-12-1988)

Ho fatto di me parlare con stima  
e simpatia questo mi spinge  
a scrivere poesia.  
Ho letto in un concorso  
che fa appello da Villarosa  
salvare la natura  
sarebbe una bella cosa.  
Ma come posso rispondere  
che tutto fa paura  
anche dei migliori amici  
ti devi guardare;  
davanti ti accolgono  
di dietro ti fanno ammazzare.  
Questa la chiami amicizia conviene non parlare,  
tacere è vigliaccheria una cosa si deve fare:  
difendere la natura e anche tutelare.  
A voi rivolgo l'appello o coppie dilette  
l'amore che fate fatelo per creare,  
non per piacere e poi per ammazzare.  
L'albero che Dio creò è utile alla vita  
e anche per l'ossigeno per bene respirare.  
con il legno di cui fai uso  
si fanno attrezzi utili per bene adoperare,  
difendiamo i boschi  
che ci danno lavoro,  
gioia e vita attirano le nubi  
abbondano le acque  
e creano bellezze,  
fiori e grano che serve per la vita  
oh bruciatori di boschi!  
Non fate i malfattori  
quello che commettete è distruzione  
non sempre la moglie del ladro  
ride c'è anche la punizione  
a noi serve il pane  
e voi ci date il carbone!  
Anche gli animali  
sono scomparsi dalla terra  
è colpa dei cacciatori  
e dei diserbanti  
questo vuol dire scienza?  
Così non si può andare avanti torniamo alla natura  
se non ci mettiamo il rimedio  
andremo tutti in sepoltura.  
Quanto era bello  
quando c'era l'armonia!  
scomparvero gli uccelli  
ed in campagna non c'è allegria.  
Quando gli uccelli cantarono  
formavano un'orchestra  
e l'usignolo più piccolo  
con il suo armonioso  
canto faceva da maestro.  
Oh uccelli diletti!  
Tornate alla terra che vi attende,  
tornate che siete anche voi utili

per salvare la natura.  
Torna merlo, calandro, canarino,  
pernice, quaglia,  
cardellino, passerotto e rondinella.  
Facciamo una nuova famiglia  
d'armonia salviamo la natura  
così la vita sarà più bella più lunga e più sicura.

## **IL REGALO DI CAPODANNO** (01-01-1989)

Scrivere vorrei con amore  
le parole che mi dettano il cuore  
per Giuseppina che è bella come un fiore  
e l'universo tutto fa incantare.  
Non è un' immagine ma è una figurina  
degnata di essere esposta in vetrina.  
Come sei carina Giuseppina  
sei una splendida bambola mia piccina.  
I tuoi occhi vivaci brillano come il sole  
dal tuo sorriso fai sbocciare l'amore.  
Cosa più dare di più un poverello?  
Un segno di fede, d'amore  
e d'amicizia accettato di cuore,  
è veramente bello  
il dono che ti dà tuo fratello.  
Come è incantevole la tua vocina!  
Quando reciti l'ammonizione  
questa sì che è evocazione  
che spinge tutti a far la Comunione.  
Quindi facciamo con fede e amore  
il nostro cammino come vuole  
Gesù Bambino il Redentore.  
Quante cose belle su di te potrei  
esprimere aggiungo che sei galante  
non c'è nessuna differenza  
tra te e la figlia di un regnante.

## **AMARE NON È DIFFICILE** (25-02-1989)

L'amore si crea per viverlo amare significa volersi bene.  
Perché venir meno al giuramento  
se mentire vuol dir tradimento?  
amare non è difficile  
basta avere un pò di cuore  
e tutto si risolve con amore  
se ripudi l' odio, scoprirai l'amore.  
L'amore non si compra,  
si scopre basta uno sguardo  
o un sorriso che entra nel tuo cuore  
all' improvviso.  
Amare non è difficile  
con un bacio e un pò di cortesia  
puoi vivere sempre in allegria  
Non è difficile avere amore  
basta saper volere bene amare  
sei vuoi gustare gioia e felicità.

## LA FESTA PER LO SPOSALIZIO DI ANDREA E SANTINA (08- 04-1989)

Talia....talìa...  
chi sorpresa sta matina...  
ma niputi Santina  
chi prima purtava i pantaluna  
ora ha viù tutta canciata vistuta;  
Sta matina avi misu 'na bianca vistina vilata  
forse a moda è canciata...  
ma idda cuntenta mi dici:  
no paparanni sugnu di zita vistuta  
sta matina mi sugnu spusata  
di signurina sugnu maritata,  
chistu chi iè o latu  
di mia si chiama Andrea u ma fidanzatu.  
Tu ricurdi chi quannu ni ficimu ziti tu prisintaiu?  
" Si, si mu ricurdu: un biddu picciuttu "  
E ora...ora u distinu ha vulutu chi di zita sugnu  
da ma casa a rigina e Andrea u ma principinu.  
Ah pìrchissu hai a curuna!  
I vi auguru una filici e bona fortuna...  
di tia chi t'aiu crisciutu sugnu sicuru  
chi daveru sa fari a patruona  
macari i sordi spicciuli li ccucchi  
e sa fari comu to nonna i miliuna.  
E di Andrea chi mi dici?  
C'è un proverbium chi dici:  
U vinu bunu iè bunu finu a fezza  
e cu la verità nun ci si scherza.  
I lu viù sempri affaticatu  
anchi si iè vistutu  
di travaghiu iè sempre pulitu.  
Sa fari qualunque tipu di lavoru  
e iè felici quannu lavoru n'avi in abbunanza  
avi tanta fidi e sempri bona spiranza,  
voti stari chi sacchetti chini di dinari  
abbastanza quannu c'è abbunanza 'nda famiglia  
un c'è mali di miseria ne mali di panza.  
Oggi pi tutti i mitati c'è bona spiranza  
chi senza pagari nenti  
n' amma divirtiri,  
mma biviri, mangiari  
e inghiri a panza  
e in più a la fini ballari  
e fari a cuntradanza.  
Ora chi aiu finutu si vi ha piaciutu  
datimi un bacinu e m'aviti pagatu.

## LA FESTA DELL'AMICIZIA (10-08-1989)

È bella l'amicizia  
se ci fosse compassione,  
siamo tutti santi  
senza religione.  
Ci vuole amore per capirla  
e non malvagità così è democrazia  
e vera onestà.  
Se vuoi che cambi il mondo fai buone azioni  
a chi ha tanta povertà  
così sarai felice  
per tutta l'eternità.  
La festa dell'amicizia  
non si fa per folklore  
e divertimento ci vuole affetto e sincerità  
perché la furbizia non fa onore  
e porta disonestà.  
Abbiamo Padre Bernunzo che è l'emblema dell'onestà  
confessiamo i nostri peccati  
promettiamo di essere buoni e lui ci assolverà.  
Se volete che la festa sia bella dimentichiamo l'odio che distrugge  
diamoci l'abbraccio di pace  
non per apparenza, ma con sincerità questa è l'amicizia  
così si fa unione, fratellanza, uguaglianza  
viva l'amore, viva la libertà.

## A LINA SICILIANO (10-08-1989)

A Lina Siciliano  
a cui ho molto affetto voglio dimostrare  
il mio grande rispetto.  
La mia promessa  
prima non ho potuto fare,  
perché per scrivere parole belle,  
si devono ben pensare.  
Io che per tutti  
sono sempre rispettoso lascia fare a me  
che sono tuo cugino Arcangelo Amoruso.  
Sì! ti ho fatto a lungo aspettare perché il  
poeta deve saper favellare.  
Comincio col dirti  
che sei bella come un angelo  
all'altare con te nessuno si può eguagliare  
neanche la sirena in alto mare.  
Rossa, profumata in viso e nobile di cuore  
anche dai Santi  
ti fai tanto amare figurati da noi fratelli  
e sorelle catecuminati.  
Se manchi tu,  
non si può la celebrazione  
incominciare perché meglio di te  
nessuno sa cantare.  
Questo lasciamelo dire ti auguro buona fortuna  
nel tuo avvenire.  
Io so che la mia mancanza si fa sentire  
e non voglio darti delusione  
con tanta fede  
tornerò a farmi benedire da Padre La Verde  
nel nostro Santo ovile.  
Abbracci a tutti di cuore evviva il nostro Redentore.



## **POESIA ALLA VIRTUOSA TINA** (06-10-1989)

Vorrei questi versi dedicare  
a una mia sorella catecuminale di virtù ne ha infinite  
quanto è grande il mare.  
Le sue doti sono veramente rare  
al sol guardarla fa sospirare,  
apriti cuore mio  
e dettami parole sante per rendere felice  
questa splendida sorella bella.  
Ha gli occhi azzurri color del mare  
e tutto l'universo fa incantare,  
è come una bambola in vetrina ed i passanti tutti fa fermare.  
Le sue bellezze sono come quelle di una Santa  
anzi di più del soprannaturale,  
boccuccia piccola  
e sempre sorridente illumina il mio cuore e la mia mente.  
Vorrei essere un pittore, un artista, un poeta  
e tutte le sue bellezze ritrattare  
e poi dei più bei fiori, fare una cornice  
e festeggiarla in comunità per rendere Tina  
lieta e felice.  
Il bene che io ti voglio per me è un orgoglio.  
Lo potrei giurare dinanzi a Dio  
e a tutto il mondo.  
Le parole che mi partono dal cuore non sono favole,  
ma un' amore profondo.

## **OMAGGI A GIORGETTA E AL FIDANZATO LILLO** (12-12-1989)

Onorati da questo invito d'importanza  
partecipare per noi è dovere e anche fratellanza.  
A questa bella coppia va oggi il grande onore  
perché siamo spinti da Dio nostro Signore.  
Agli sposi manifestiamo solennemente il nostro amore  
non solo a parole ma con tutto il cuore.  
Questo con orgoglio lo possiamo dire  
in cielo sarà il nostro avvenire.  
Noi siamo buoni cristiani  
e diamo splendore al nostro cammino  
Dio ci ha insegnato a seguire il destino  
per festeggiare la sposa e lo sposino.  
Guardate come si baciano  
e si vogliono bene  
allora diamo loro anche noi un bel bacino.  
Questo non è apparenza,  
ma è solennità inneggiamo agli sposi tanta felicità.

## GRANDE AMORE PER MIO PAPÀ (10-12-1990)

Se potesse questo piccolo cuore parlare  
direbbe quanto grande amore ho per papà  
siccome sono ancora piccolino  
non so se esprimo bene il mio pensierino.  
Dico per mio papà ho un grande amore  
perché lui dopo Dio è il mio genitore.  
Papà bello come un giglio, la mamma mi dice che:  
Sin dal primo giorno che io venni alla luce  
tu mi abbracciasti con tanto affetto  
e tenerezza come fu soave il primo bacio che posasti  
sul mio angelico visino!  
E mi portasti al Battesimo  
per far di me un perfetto Cristiano  
poi mi guardasti estasiato  
paragonandomi alla luce di tutte le luci  
alle candele, alle lampade, al sole  
volevi scoprire subito il tuo stesso ritratto.  
La mamma per frenare  
la tua immensa gioia ti diceva:  
- calmati non essere espressivo si dice nove mesi,  
non ti vedi e poi vedrai ti assomiglierà  
in tutto il nostro pargoletto.  
Guarda che mani grandi ha e che occhi furbi  
come li gira attorno a tutta la casa  
vuole tenere tutto sotto controllo come te. -  
E tu caro papà  
alle parole rassicuranti della mamma ti sentivi tanto felice.  
Ora sono grandicello  
e sono la tua vera immagine sono il tuo identico ritratto  
e che ritratto . . . !  
Vorresti, con il frutto del tuo faticoso lavoro,  
che io divenissi un dottore, un avvocato  
una personalità, uno scienziato.  
Io non vorrei deludere il grande amore che nutri per me,  
non sta a noi decidere  
in cielo sta scritto il nostro destino  
sta a Dio che è al di sopra di noi  
e di tutte le cose  
sa lui se vuol far di me più di un principino  
o un artista  
o un modesto ed onesto contadino.  
Mio orgoglioso papà  
qualunque sia la mia sorte o il mio destino,  
solo ti dico  
che il mio ed il tuo cuore  
sono saldati di un profondo amore  
e ti prometto che non ti lascerò  
mai solo per tutta la vita.  
Questa significa benedizione di Dio  
ed eterna felicità.  
Credimi il tuo caro figlioletto frutto del tuo immenso amore.

## ASPIRAZIONE E FANTASIA (22-02-1990)

Per questa splendida donna accontentare non so  
da dove prima incominciare perché su di lei non ho le idee chiare.  
Se avessi potuto una sola volta conversare  
avrei potuto leggere dentro il suo cuore  
per parlare d' affetto o di un grande amore.  
Il poeta per poter a tutti accontentare  
mai indietro si può tirare  
e deve con la fantasia  
il suo cuore gentile far parlare.  
Signorina Lauretta  
non sono un fotografo  
ma i miei occhi castani sanno bene ritrattare  
anche se l' ho vista una sola volta,  
dico che lei è una donna scrupolosa e ideale  
e la sua professione bene sa fare.  
La vedo per i partorienti premurosa  
e sempre sorridente  
e con le persone affettuose  
questa è dono che le ha dato  
Dio lo dicono quelli che la conoscono  
lo dicono i suoi superiori e lo affermo anch'io.  
Io le cambierei il nome  
perché è bella e ammirevole come  
un fiore di Lauretta la chiamerei Rosa profumata  
per il suo corpo bianco vellutato.  
Ah ! se fossi veramente  
un poeta con delle belle poesie  
potrei tutta la sua vita ritrattare perché virtù e bellezze  
ne ha infinite quanto il mare.  
Io alle persone che salvano  
dalla morte le mamme partorienti  
sono riconoscente e orgoglioso  
con tanto rispetto e ammirazione mi creda  
lo sconosciuto poeta Arcangelo Amoroso.

## LA FESTA DELL'ANZIANO (24-06-1990)

Chi le organizza queste feste non è un profano  
Leopoldo Collotta è un perfetto cristiano armonioso  
e per le poesie vuole vicino a se Arcangelo Amoroso.  
Ci vuole però un' atmosfera di allegria e di pace  
e non può mancare il presentatore Prof. Totò Faraci.  
Anche voi partecipanti che ci fate tanto onore  
facciamo assieme un po' di folklore.  
L'anziano che si vede attorniato di tanti bravi amici  
vi ringrazia di cuore ed è felice.  
Bella è la Sicilia  
ma qualche volta fa anche spaventare  
allora cantiamo tutti assieme con amore  
la tarantella siciliana.

## LA VOCE DELL'ANZIANO (24-06-1990)

Sugnu vinutu a lu munnu senza lu ma vuliri  
a ma patri e a ma matri vinni ssu pinsiri  
e tra 'na parola d'amuri  
e un vasuniddu si cadiaru e ficiru nasciri a mia accussì biddu e amurusu.  
Pi la cuntintizza ficiru festa cu parenti e amici  
spinniru vinu forti  
ciciri, favi caliatu e minnuliddi duci.  
Iddi passaru iorna  
cuntenti e felici  
e a mia pi tutta la vita m'insignarunu  
a purtari cuntenti e rassignatu a cruci.  
Mi ricurdu quannu ieru picciriddu criscivu  
di iurnu a iurnu spinsiratu  
ora chi sugnu picciuttu  
robustu, crisciutu come un voi  
mi fannu travagghiari sira  
e matina cu zappa, aratu, faci e ancinu.  
Unni puzzu chiù  
mi fa mali a schina  
ma patri e ma matri ieranu cuntenti  
d'aviri un figghiu educatu e valenti chi inchiva li granali  
di favi, uriu, frummintu, lenticchi e luppini.  
Quantu travagghiu fici in gioventù  
ora chi vulissi aiutari e ma fighi sugnu vicchiariddu e nun ma fidu chiù.  
Menu mali chi cancià u nustru distinu pi virtù di Benitu Mussolini  
tutti avimmo a pnsioni e l'anzianu nun avi chiù costernazioni.  
I mmidiusi ni diciunu lagnusi pirchi ni vidunu vistuti puliti  
cu li manu nitti e 'ncasa beni rizzittati  
nun simmu saracini comu vui pinsati  
e mancu genti arritrati.  
Nui simmu chiddi ch'avimmo a vuiatri fattu studiaru  
e cu nostru travagghiu vi siti specializzati.  
A posta ora sugnu impiegatu  
e pi li contributi chi aiu virsatu  
ora ogni du misi mi dannu u fruttatu.  
Si tu picciuttiddu hai mmidia e gilusia  
va a travagghiari  
e quannu si anzianu  
ti truvu filici e cuntentu come a mia.  
Pi putiri u ma discursu cumplitari  
un elogi o professuri Collotta mi tocca fari  
e diri du paroli duci duci  
cu lu permissu di vui bravi amici.  
Leopoldo Collotta iè u nustru benefatturi  
e condottieru  
a nuddu ha vinutu u pinsiri di tinirini uniti e affratellati  
ora chi na misu a tutti sutta u stessu tettu chistu pi nui è grandi onuri  
e pi ricanuscenza  
purtammuci amuri, benevolenza e rispittu.  
I sugnu poeta  
un susgnu prufanu m'anbacciu cu tutti  
e fazzu baccanu.

## AL DISTINTO PROFESSORE TOTÒ FARACI (10-06-1990)

Con infinite grazie di cuore  
mi devo complimentare del suo immenso amore.  
Lei, come un giglio  
incanta e risplende come il sole  
ovunque è presente  
da tutti si fa amare.  
Senza la sua nobile persona non c'è festa,  
non c'è allegria e neanche felicità,  
questa è verità  
lo dico con sincerità.  
Lei leggendo il mio libro  
ne ha tratto tanti meriti incantevoli  
io che conosco la sua sublime religiosità  
comprendo che il supremo Dio lo ha ispirato.  
Come non si possono approvare  
e non accettare i suoi nobili pensieri che sono la voce di Dio!  
Anche se ha esagerato lei è un poeta affermato  
e le spetta il primato.  
Mille volte grazie professore che tanto mi ha onorato  
lei con la forza di volontà  
la porta dei poeti ha sfondato.  
Il vessillo della vittoria  
sulla più alta vetta ha piantato.  
Le sue amorevoli parole  
mi hanno emozionato volevo contraccambiare  
ma non sono capace apro il mio cuore  
trovo il suo ritratto e sono felice.  
Con tanta benevolenza abbracci di cuore  
Arcangelo Amoroso.

## LA FESTA DEL MANDORLO IN FIORE (13-10-1990)

Mi sugnu stamatina rusvighiatu  
e quasi quasi m'aiu nguttutu  
a mia mi pari na cosa strana  
ma a cosa è stata studiata in settimana.  
Vidimmu quali iè a novità  
ca primavera è stata trasportata  
du misi di marzu o misi di ottobre.  
Spiegami tu unna su i sciuri bianchi  
di mandurli chi fannu tantu oduri  
forsi l'ha scanciatu cu n'autri oduri  
ma chissi si chiamanu cutugna  
chi si li vuddi e ci fai nnu criviciddu  
na passata po fari sulu marmellata.  
Ma u mandurlu iè tutta n' atra cosa  
sciurisci a innaru, a frivaru e a marzu  
in piena primavera chi biddizza e profumu n'avi 'na pիրrera  
pirchissu si chiama primavera  
chi si risvighia tutta la natura  
a ciddi cantanu tutti  
e in tanta manera anchi la furnera nesci da cinnirera  
si leva u fazzulettu da testa e respira  
e canta cuntenti : è primavera.  
Svegliativi schetti, picciutti  
e maritati chi anchi pi nui l'ebica è canciata  
e si iè necessariu facimmula nni stu chianu na ballata.  
Li minnuliddi beni travagliati  
portanu commerciu, travaghiu e tanti cosi utili alla vita,  
anchi turruni e cosi duci.  
Si giri ora tutti i bancareddi esposti  
assaggi tanti cosi succulenti e nun paghi nenti.  
Turnammu a casa fistanti e cuntenti  
e gridammu evviva i nostri dirigenti.  
A genti dici: - A chistu cu ciu mmisca  
a fari cosi improvvisi? -  
nuddu iu stessu pirchè sugnu barrafranchisi.

## **NINNA NANNA A GESÙ BAMBINO** (08-12-1990)

Oh divinu pargulettu  
vini a nasciri nnu ma pettu  
i ti nacu cu amuri  
miu divinu Redenturi.  
Pi lu cilu si la luci pi la terra lu splinnuri  
vini a nasciri nnu ma cori pi sarvari u piccaturi.  
Vini vini gighiu divinu tini u munnu cu ditinu  
i ti aduri Gesù Bamminu  
nnu ma cori ti metterò.  
Tu ci purti gloria e paci a chi avi bona vuluntà  
i ti dugnu l'anima mia  
viva Gesù, Giuseppi e Maria.  
Sugnu un poviru cuntadinu nenti aiu chi ti purtari  
ti purtu sulu stu cistinu  
ci mitti dintra u ma distinu pi putirini salvarì.  
Di tia sulu Gesù Bamminu  
puzzu aviri fidi, paci, amuri e carità.

## **A MARIA SAVINA** (15-03-1991)

Dottoressa presso l'ospedale UMBERTO I° di ENNA

Maria che brilli come il sole  
illumini la mia mente e il mio cuore.  
Vorrei trovare parole sagge e veritiere  
per la tua personalità distinta qualificare  
allora occorre rivolgere a Dio  
la mia preghiera che solo Lui mi potrà dettare.  
Ora per prima incominciare  
dico che persone come te non ce n'è uguale  
sei nata per il bene non per il male.  
Quando entri nei reparti  
per visitare i sofferenti con la bocca sorridente  
ci conforti tutti e ci lasci felici e contenti.  
Le medicine servono per guarire  
e tu ammalato con il tuo alto morale ti devi aiutare.  
Se non hai fiducia non stare in ospedale a biasimare  
il lamentarti da fastidio agli altri  
e crea tanta malinconia.  
Perciò accetti i consigli dei nostri bravi  
dottori perché si curano di te  
e del prossimo con grande amore,  
per mandarti a casa guarito  
a godere con i tuoi tanta felicità.  
Abbi fiducia anche in tutto il personale  
che ti servono e si fanno tanto amare.  
Del primario Luigi Ferrari  
mai non ti scordare  
che ha tutti come un padre ci vuol bene.  
Guarda il nostro reparto  
quanto è accogliente e pulito  
entri ammalato e te ne vai guarito.



## **LA PROMESSA ALLA SIGNORA ROSALIA** (16-03-1991)

Voglio questa bambola accontentare  
perché indietro non voglio tornare  
questa donna che sembra una Madonna  
bella come lei non ce n'è uguali.  
Rosalia lasciati guardare  
e fai il mio cuore risvegliare  
quando entri nell'ingresso del reparto  
mi sento del tuo profumo inebriare.  
Sei una donna eccezionale  
ovunque sei presente ti fai amare  
il tuo sguardo fiero e attraente  
ti fa sembrare la figlia di un regnante.  
Ora che mi trovo a metà via  
grido di cuore che è bella Rosalia  
anche suo marito è orgoglioso  
perché lei ha il profumo di una rosa.  
Questa poesia l'ho scritta con armonia  
per la più bella donna che ci sia.

## **UN COMMOVENTE INCONTRO DI DUE EX PRIGIONIERI DI GUERRA DOPO 48 ANNI** (28-03-1991)

Arcangelo e Angelo erano due grandi amici  
gli inglesi li divisero e rimasero infelici  
il loro pensiero volava al di là del firmamento  
non si videro più e vissero nel tormento.  
Arcangelo nello sgomento scriveva poesie  
e sempre pensava ad Angelo con la fantasia,  
dopo sei anni di dura prigionia  
tornarono in patria ma non si videro più  
perché finì la guerra ed anche la loro gioventù.  
Un giorno Angelo per caso in un libro vide il mio ritratto  
mi riconobbe subito e rimase meravigliato.  
Tramite un collega Reduce Combattente  
seppi che Angelo era ancora in vita  
lo fui contento, ero ammalato  
ricoverato a Enna e ben ospitato  
Angelo mi raggiunse e difatti mi trovò  
il nostro lungo abbraccio  
i presenti tutti emozionò.  
Le gioie e le allegrie guariscono le malattie  
Arcangelo ora sta bene e gode la libertà  
Angelo l'amicizia la ricollegò  
e ringraziammo il divino Redentore.

## UN PENSIERO SINCERO PER PATRIZIA (14-10-1991)

Oggi ho tanta voglia di parlare  
di una ragazza bella come un fiore  
Dio mi suggerisce le parole di quest'angelo sublime  
non ce n'è uguale. Svegliati cuore mio  
dettami parole sante  
come se innalzassi al cielo una preghiera  
in un giorno sublime di primavera.  
Candide vorrei recitare le mie parole  
come gigli e rose profumate mi sembra di sognare  
e sogno ad occhi aperti questa mattina  
tutte le tue virtù soprannaturali.  
Splendida poetessa come te non ce n'è uguale  
vorrei con la mia fantasia  
farti ritratto da sposina con la tua candida veste  
ti vedo incoronata da regina.  
Vorrei essere per un istante  
un poeta colto virtuoso  
per dirti quanto ti apprezza e ti stima  
Arcangelo Amoruso.  
Marco che per te ha un grande amore  
ti abbraccia e ti stringe al suo cuore  
queste sono parole di un amico  
che ti ricorderà per tutta la vita.

## POESIA A DINA (SENZA DATA)

Dina voglio rendere felice il tuo cuore  
con le mie belle e sublime parole.  
Tutto quello che spero da me  
sono pronto a dirlo con il cuore  
a te che sei bella e carina con gli occhi azzurri  
come una fatina.  
Non si può nascondere  
la tua purezza  
perché lo dimostra  
la tua infinita bellezza.  
Oggi siamo nello stesso cammino  
per volontà di Dio  
per cambiarci il destino.  
Innalziamo al cielo  
con fede un canto sublime  
perché solo Dio  
è la nostra speranza di salvezza  
e di eterna alleanza che non delude  
e ci colma di amore.

## ISPIRAZIONE DI SIMPATIA PER ERMINIA (SENZA DATA)

Erminia è una ragazza divertente  
per il suo carattere docile e brillante  
quando io la guardo attentamente  
illumina e risveglia la mia mente.  
Di lei ho molta voglia di parlare  
mi sembra come un'angelo all'altare  
spesso io la guardo la mattina  
parchè è una simpatica biondina  
ha gli occhi belli e la bocca sorridente  
che riempie di gioia il mio cuore in ogni istante.  
Erminia è profumata come un fiore  
dalla sua bellezza nasce il vero amore.  
Le sue bellezze sono cose rare  
che fanno l'universo innamorare  
questi sono versi di un poeta  
che ti ricorderai tutta la vita.  
A me piace sempre ammirare  
le donne come te, e anche il mare  
ti chiedo scusa, se di ciò mi sono permesso  
ti voglio tanto bene e ho preso questo lusso.  
Da un cuore sincero viene questo ardore  
per simpatia non mai per scherzare.



parte seconda  
**SCRITTI INEDITI**



## APRITE LE PORTE A CRISTO

(23-09-1987)

Questo è il messaggio del Santo Padre. Su questo tema che ci è stato assegnato come risponderemo a queste eloquenti parole? Certamente animati dalla buona volontà con parole sagge apprese dalla fede che ci sorregge e dal nobile insegnamento dei nostri ministri di Dio. Noi credenti, animati dal Santo Vangelo che tutte le domeniche ascoltiamo partecipando alla solenne celebrazione della Santa Messa, abbiamo ricevuto la grazia di trasmettere ad altri fratelli la sublime parola di Dio. Che cos'è il Santo Vangelo ? Mi esprimo con parole povere: è la legge e la voce di Dio che ci indirizza nella via giusta per la salvezza della nostra anima. Noi con la nostra intelligenza lo abbiamo imparato a memoria, ma non basta recitare le belle parole occorre mettere in pratica le buone opere con generosità e amore aiutando e amando il nostro prossimo. Queste furono le parole del Signore:- Amatevi come io vi ho amato - quindi aprite le porte a Cristo significa aprire il nostro cuore al Signore e imitare i suoi apostoli operando e seminando tutte le sue radiose opere di amore e carità. Signore cosa devo fare per amarti ? Gesù rispose: - Prendi la tua croce e seguimi - questo hanno accettato i nostri missionari, questo dobbiamo fare noi con il nostro apostolato, per costruire il regno di Dio. Nel dare il benvenuto ai missionari a Barrafranca e nella nostra società sono fiero di accogliere tra noi uomini della terza età queste generose colonne della fede Cristiana. Noi uomini saggi e comprensivi facciamo rispecchiare la nostra fede di Cristiani maturi pronti a percorrere il loro stesso cammino di apostoli. Voglio ancora testimoniare il loro eroismo di pionieri di fede, di amore e di coraggio quando si recano in terre lontane: in Africa, in India, in Australia e si infiltrano nelle oscure e fredde foreste per piantare la loro bandiera d'amore in cerca di uomini primitivi per riscattarli dalla schiavitù e per dare loro la dignità di uomini liberi, figli del nostro stesso Dio.

Li ricordo stanchi delle loro sofferenze, con lacere tuniche, ma sempre allegri e sorridenti a prodigarsi per i poveri e per i sofferenti. Io ebbi occasione di incontrarli nei campi di prigionia in India, dove eravamo chiusi nei reticolati e considerati prigionieri di guerra degli inglesi. Ricordo un vecchio missionario italiano che per cinquanta anni era stato in India a curare i lebbrosi e ad insegnare la religione cristiana. L' incontro fu solenne e commovente e la sua predica radiosa con sublimi parole di fratellanza e di eroica italianità si concluse con pianto e la speranza di potere tornare un giorno in Patria tra le braccia dei nostri familiari. Io li invidio questi seguaci di Cristo Gesù e supplico con fede lo Spirito Santo che scende su di noi tutti e ci da lo stesso linguaggio, la stessa grazia, la stessa bontà per convertirci e convertire altre anime di buona volontà. Inneggiamo tutti, Viva Cristo. Resta con noi Signore.

## A PATRIZIA E A CINZIA NEL GIORNO DEL LORO MATRIMONIO

(09-06-1988)

Io non potevo mancare a questo prestigioso dovere di partecipare alle vostre nozze perchè io vi adoro e dentro il mio cuore c'è un posticino anche per voi che come sempre mi riempite di gioia. Sin dal primo giorno della vostra infanzia vi ho visto crescere vispe e intelligenti, ubbidienti e sempre affettuose nei miei confronti, ecco perchè per voi conservo dentro il cuore un' amore sublime e infinito. Oggi con lo stesso interesse, come una missione ho prestato massima attenzione alla solenne celebrazione delle vostre nozze. Mi sono commosso sino alle lacrime, mi è sembrato che i vostri sposi con prepotenza avessero tolto dal mio cuore la mia benevolenza e mi sono detto basta con questo incantevole romanticismo. Ora essi appartengono a voi che ve li siete conquistati con sublime amore ed essi saranno i garanti per tutta la vita.

Volevo ribellarmi con assoluta resistenza, ma poi mi accorsi che per me era stato un segno di affetto e per i due presenti principini una realtà d'amore senza fine. Partecipare alla solenne cerimonia di un matrimonio è un sacro dovere di cristiani, perché non è solo una festa d'amore e di allegria per gli sposi e gli invitati, ma è anche una festa sacramentale che gli sposi ricevono per la formazione del cristiano per operare nella pace, nella armonia, nell'amore della famiglia che deve crearsi. Il matrimonio è un sigillo posto da Dio e la coppia deve con osservanza il massimo rispetto. Ecco perchè la chiesa che ne custodisce il mandato di Dio si oppone contro chi trasgredisce la legge e dice: - Quello che Dio unisce l'uomo non può separare.

Gli sposi fanno parte alla famiglia dei Santi e come Santi devono caricarsi il fardello della futura famiglia che in armonia devono creare. Qualche volta nel sentiero della vita si incontrano difficoltà che bisogna affrontare con coraggio e fierezza e superare con filosofia, perchè non vi sono eroi se non si combatte e vince una battaglia. La vita è una guerra di ogni giorno e chi si arruola con amore a Cristo sempre sventola la bandiera della vittoria. Mentre il ministro di Dio innalzava la preghiera di benedizione per benedire le vostre nozze, io vedevo gli angeli del cielo che facevano coro alla mia silenziosa preghiera che come il fumo profumato dell' incenso, saliva in cielo affinché Dio mandasse su di voi una pioggia di grazie per rendervi felici e santi per tutta la vita. Quante parole belle potrei dirvi ! ma le risparmio per esortare gli invitati ad inneggiare e dire ripetutamente viva le due bellissime coppie di giovani sposi.



## AD ANDREA ED A SANTINA NEL GIORNO DEL LORO MATRIMONIO

(08-04-1989)

Vorrei una grazia chiedere all'eterno Padre Gesù Cristo affinché la penna che impugna la mia mano non si fermi per far scorrere parole belle, per descrivere la grande gioia che regna in me in quest'ora sublime e mi ispira l'animo e suggerisce il cuore per seminare in questo candido foglio parole poetiche dettate dagli angeli del Paradiso. Solo così gli invitati che ci onorano della loro presenza potranno testimoniare il mio grande amore che sento per Andrea e Santina.

Oggi 8 aprile 1989 è il giorno più bello della vostra vita, data storica che non si dimentica mai, e i giorni successivi nascondono il mistero segreto degli anni futuri che a volte si presentano radiosi, a volte offuscati ma sono giorni che ci assegna il destino e che non possiamo respingere come non si può non accettare un bouquet di rose profumate pur sapendo che di mezzo ci sono le spine. È giorno indimenticabile anche per i genitori perchè per i due piccoli pargoletti che sono stati cresciuti con grande amore è arrivata l'ora di aprire la finestra e dire come ad una coppia di colombi di spiccare il volo e di andare nel mondo per costruire un nuovo nido come natura insegna. Oggi è una giornata primaverile, fioriscono le piante il profumo dà respiro a tutto l'universo.

Una giovane coppia candidamente vestita si presenta al tempio di Dio per unirsi in matrimonio li accompagnano i genitori e una lunga schiera di parenti e invitati, sembra una festa per un matrimonio di reali.

Si accendono le luci e suona la musica dell'organo, la Chiesa sembra un Paradiso. All'Altare maggiore ad attendere c'è il Ministro di Dio per celebrare il rito nuziale tutto procede con assoluta devozione, gli sposini si prostrano in ginocchio per ringraziare il Signore, il Ministro di Dio procede all'interrogazione formale, alla legge della chiesa e con lo scambio degli anelli, assistiti dai testimoni, li dichiara marito e moglie.

Gli sposini consapevoli che con il Matrimonio si riceve un nuovo Sacramento per la formazione del cristiano, raccolti in preghiera attendono dopo l'Eucaristia la benedizione del Signore affinché conceda loro la grazia della salvezza per creare una famiglia esemplare e cristiana; anche gli invitati raccolti in preghiera con fede rispondono con devozione e ricevono l'Eucaristia. La mia preghiera di nonno al Signore è che Iddio dal cielo mandi loro una pioggia copiosa di grazie, di provvidenza, di lavoro per navigare nell'abbondanza, per comprendersi a vicenda e passare giorni felici per tutta la vita. Con coro unanime inneggiamo tutti Viva gli sposi.

## A GIACOMO E A MARIA RITA NEL GIORNO DEL LORO MATRIMONIO

(27-09-1989)

Dopo una lunga stagione di caldo soffocante che offuscava i miei pensieri oggi l'atmosfera è cambiata e si respira bene. Una splendida giornata come oggi mi spinge a scrivere parole belle per descrivere i meriti e la virtù di Giacomo e Maria Rita. Complimenti di cuore miei simpatici sposini, voi avete nobili qualità che da bambini ad oggi vi hanno reso degni di tanto onore.

Oggi 27 settembre 1989, sono spinto a far sentire l'eco della mia parola per rallegrare i vostri candidi visi e far sorridere le vostre labbra di infinita gioia.

Come si può restare indifferenti dinanzi a tanto candore che rende radiosa la giornata dall'alba al tramonto? Io vorrei leggere nel cuore dei vostri genitori in questo momento tanto significativo e sono sommamente certo che vivono la vostra stessa gioia e furbescamente lanciano sguardi furtivi e sorridenti; nessuno disapprova questo reale e positivo sogno d'amore. Solenne è il momento quando il papà di Maria Rita la consegna, davanti al portone del tempio di Dio, a Giacomo e dice: - Ti consegno questa nobile creatura figlia di Dio e figlia mia, casta e pura come un candido fiore, conducila al Santo Altare, falla tua sposa e Dio vi benedica - . Giacomo sorridente fa un inchino da principino, le porge il mazzolino di fiori profumato e sotto braccio si avviano all'Altare. Quanto significato ha quel mazzolino di fiori! Raccoglie tutti i pensieri di una vita che essi devono cristianamente trascorrere per lunghissimi anni. Intona la musica dell'organo, tutto dentro la chiesa è solenne, anche gli Angeli del Paradiso godono della maestosa bellezza di quell'ora sublime. Le mamme e i parenti tutti indaffarati aggiustano i veli della sposina per renderla ordinata e bellissima di fronte agli obbiettivi delle telecamere e delle macchine fotografiche. Il Ministro di Dio, radioso come il sole, si accinge a recitare la prima omelia per la celebrazione della Santa Messa.

Gli sposini e gli invitati in devoto raccoglimento rispondono alle sacre parole del sacrificio della Santa Messa. Giacomo più di tutti è felice in quel momento, fa mille promesse al Signore affinché lo aiuti a essere modello di sposo e a creare assieme a Maria Rita una famiglia esemplare e cristiana. Con lo scambio degli anelli il Ministro dei Dio li ha dichiarati marito e moglie. Il momento più bello è la lettura del giuramento dinanzi al Signore dove gli sposi promettono di volersi bene per tutta la vita e di aiutarsi a vicenda nella buona e nella cattiva sorte. Molti non mantengono la promessa e sono spergiuri. Ma quel sì pronunciato da Maria Rita e da Giacomo ci dà la certezza che essi porteranno l'emblema e il vessillo della pace e della concordia, perchè i meriti li hanno nel sangue sin dalla nascita. Per onorarli in quest'ora sublime diamo anche noi invitati la nostra benedizione inneggiando con sincerità Viva gli sposi.

### POESIA

Nenti aiu chiù chi diri  
scusatimi a ma ruganza  
vui pagati u pranzu  
e i mi inchiu a panza.  
Taliati a cummari Pascuzza  
chi mi fa a risatedda i la viu bedda  
e ci mannu di cori 'na vasatedda.  
Chista iè festa di gioia e alligria  
viva Giacumo e viva Maria.

# LO SPOSALIZIO DI SALVATORE E ANNA

DISCORSO PRELIMINARE

(28-04-1990)

Oggi 28 Aprile 1990, è il giorno più bello della vostra vita. Tutto intorno a voi è un'aria di festa, e noi qui vostri parenti e amici, raccolti colmi di gioia e di nobili sentimenti, partecipiamo con giubilo, per godere della vostra stessa felicità. E come si potrà restare indifferenti a non essere presenti alla solennità della Santa Messa che il ministro di Dio unirà due giovani cuori in Matrimonio, per la formazione di una nuova famiglia decorosamente Cristiana ? È nostro preciso dovere di credenti invocare con ardente amore il Divin Gesù, affinché con la sua divina sublime grazia, faccia piovere su di voi, la sua maestosa benedizione, per rendervi tutti i giorni della vostra vita santi e felici. E con il miglior augurio che anche la vostra prole sia benedetta dal supremo Dio sin dalla nascita, come voi siete stati benedetti nel dare tanto onore ai vostri genitori, collaborando con tanto zelo a rendere gaio e gioioso il focolare domestico dei vostri genitori. E loro si vantano di essere orgogliosi dei vostri meriti. Come possiamo non partecipare alla vostra gioia che questo sacro giorno ci rende tanto felici?

## POESIA

Luce del mio cuore  
coppia di sposini tanto esemplari  
voglio complimentarmi di tutto cuore  
due angeli come voi  
non ce ne sono uguali.  
Belli, affettuosi, laboriosi,  
ubbidienti e intelligenti  
questo ci fa onore a tutti quanti  
genitori, amici e parenti.  
Ora noi qui presenti  
inneggiamo tutti con vivo ardore  
evviva gli sposini  
evviva il loro grande amore.  
Con affetto  
ricordo di Arcangelo Amoruso.

## AD ANNA SICILIANO NEL GIORNO DEL SUO MATRIMONIO

(07-07-1990)

Cara Anna nipote ideale, che tanto mi fai onore e da tutti i parenti ti fai amare, oggi è il giorno più bello della tua vita e come si può restare indifferenti a non essere presente alla tua solenne festa nuziale ? Questa festa oltre ad essere la tua gioia è anche la nostra e quella di tua madre donna ideale che ha saputo da sola risolvere i problemi più difficili per inserire i tre figli nella società in cui viviamo, elevandoli a grande e rispettabile onore.

E qui subentra anche la grazia di Dio, perchè le preghiere che sono partite dal cielo da un'anima candida e pura, sono fiorite sulla terra rigogliosamente.

Anna abbi fiducia in Dio e nei proverbi dei quali uno dice

- Siedi figlia che la tua ventura veglia - . E oggi la tua ventura ti ha regalato questo splendido giovane, che sarà il compagno fedele della tua vita, colui che oggi ha giurato di fronte all' altare con la partecipazione del Ministro di Dio che con la sua benedizione ti ha consacrato regina della tua futura famiglia.

Quante belle parole potrei come un rosario sgranare per i tuoi infiniti meriti, ma mi limito per dare spazio a tanti altri parenti che ti vogliono bene come me. Ti regalo questo libretto che ti servirà come guida nel cammino della tua vita e ti porterà sicuramente fortuna. Vi esorto a inneggiare tutti per tre volte Viva gli Sposi. Occhi che tanto hanno pianto oggi sorridono felici.

## 72° ANNIVERSARIO DELLA FINE DELLA GUERRA 1915-18 (discorso commemorativo)

(04-11-1990)

Cittadini di Barrafranca, combattenti, autorità civili e militari che tanto mi fate onore nel ringraziarvi di cuore per la vostra onorata presenza partecipando con spirito di fede e d'amore a questa commemorazione del 4 novembre voglio limitarmi per dare spazio di parola a persone più rappresentative di me.

Mentre io parlo con ardore a questo rispettabile popolo, nei miei occhi vedo giganteschi spiriti all'orizzonte che mi suggeriscono parole luminose che le mie labbra mai hanno saputo pronunciare. Sicuramente è lo Spirito Santo di Dio che mi dà la parola facile che esprime il mio cuore di ex soldato italiano che per 72 anni, come una missione, ho sentito il sacro dovere di partecipare a questa giornata commemorativa del 4 novembre. Se per caso qualche volta non sono stato presente, la mia assenza è stata giustificata, perché per altri compiti ero a servizio dello Stato. Però se non sono stato presente di persona, sono stato presente con lo spirito d'amore, nel rispetto di chi seppe difendere la Patria sino all'estremo sacrificio pagando generosamente con la propria vita. Voglio scusarmi con tutti gli italiani che combatterono nelle varie armi perchè prima non ha parlato del loro eroismo con la lingua sciolta come oggi, perchè prima, parlare da Italiano, era un reato mentre oggi la legge me lo permette, e se qualche parola alla mia età dovessi sbagliare ci passano di sopra perchè all'età di 82 anni è facile che il cervello si disorienta. Allora parlo con estremo dolore di tutti i soldati che caddero sui campi di battaglia per la stessa causa in Africa Orientale, in Spagna, in Grecia, in Russia, in Francia, in Libia, in Sicilia, nel territorio italiano e nei vari fronti e dei marinari affondati dal nemico, nel Mar Rosso nel Mar Mediterraneo e in altri mari. Degli intrepidi aviatori che furono abbattuti con i loro apparecchi in fiamme nessuno se ne ricorda ! Italiani una sola festa nazionale oggi si celebra in Italia ed è il 4 novembre, festa delle forze armate. Questa giornata dovrebbe essere uno squillo di adunata per raccogliere tutti gli italiani nelle piazze e nei movimenti anche solo per fare un minuto di raccoglimento alla memoria dei nostri fratelli caduti nel dovere del destino della Patria. Ma io vedo tanta, tanta indifferenza e l'intelligenza è tradimento. Cedo la parola a chi è meglio di me sa dire parole eloquenti. Viva l'Italia!

**Presidente dei Reduci e Combattenti**  
Arcangelo Amoroso

## IL MIO 84° COMPLEANNO

(09-07-1992)

Oggi per me è il giorno più bello della mia vita, perchè mi vedo attorniato dai miei figli, nipoti e pronipoti che mi amano con grande amore e che io ho sempre amato con infinito amore indescrivibile. Il nucleo familiare che ho qui presente è formato da 22 persone cioè 22 cuori che ne formano uno solo, colmo di un grande amore che non ha fine. In questo momento manca la nostra cara Boruccia e famiglia ma nel pensiero di noi tutti è presente lo stesso perchè non può essere esclusa in quanto è dentro il nostro cuore e la vogliamo bene come sempre profondamente. E come non posso ringraziare il sommo Dio di tanta grazia ricevuta, 84 anni oggi compio, e non sono pochi, credevo che fossi arrivato alla fine, invece a ricompensa delle mie sublimi preghiere il grande Dio misericordioso ha aggiunto olio alla mia lampada per fare risplendere la luce della mia vita. Non sono favole quelle che ho scritto ma verità che Dio stessa mi detta e parole incancellabili, la mia fede infinita risplende come la luce del sole.

Ho detto che oggi per me è una grande festa ma lo è anche per voi che state ad onorarmi. Quello che più mi rende felice è il rispetto che piccoli e grandi mi portate, non ho nulla da rimproverarvi, anzi sono orgoglioso dell'esemplare comportamento che usate fra voi nell' amarvi a vicenda dando insegnamento a chi vi osserva.

Molti dicono che i tempi sono cambiati perchè c'è il progresso e le buone usanze sono tramontate. Io questi cambiamenti nella nostra famiglia non li vedo. Anzi se qualcosa è cambiato è stato nel civile progresso che tanto ci onora. Vi esorto dunque a restare fermi nella buona educazione che ci impartirono i nostri genitori.

Un sublime abbraccio per tutti il vostro padre, nonno e bisnonno Arcangelo Amoruso.

## CONVEGNO BARRESE TENUTO DALL'ASSOCIAZIONE COMBATTENTI E REDUCI

(SENZA DATA)

Questo convegno è stato da me organizzato per discutere con la partecipazione di tutti i politici dei vari partiti dei problemi di Barrafranca e per le delusioni di chi ha fatto parte di candidature in passato.

Certamente non era mio compito organizzare questo convegno perché a Barrafranca ci sono persone di gran lunga superiori a me per discutere e trattare problemi così importanti. Tuttavia essendo un cittadino barrese non posso trincerarmi nell'indifferenza perché l'indifferenza è tradimento. Sono ormai ottanta e più anni che sto affacciato alla finestra per curiosare, per vedere se qualche volta la bandiera di qualche candidato barrese potesse sventolare invece dopo i vari risultati delle elezioni i candidati hanno esposto solo la bandiera ammainata e nessuno si è mai reso conto del perché. Io da spettatore ve lo dico in quattro parole.

La politica barrese è stata sempre male impostata per immotivato odio personale ardito da chi ha fermato il progresso della nostra cittadina di Barrafranca e chi ne ha raccolto i frutti sono stati i candidati forestieri e noi siamo rimasti solo i porta borsa.

Qualcuno dice che a Barrafranca non ci sono persone rappresentative di talento politico, io vi rispondo che non sapete apprezzare la merce di primissima qualità che a Barrafranca c'è stata sempre e c'è tutt'oggi. Potrei elencarvi centinaia di nomi del passato e del presente che sarebbero capaci di rivestire le più alte cariche dello Stato ma noi abbiamo tagliato loro le gambe per egoismo per non farli andare avanti.

Finiamola con l'odio; nel passato ci sono stati anche delitti ma voi non potete ricordare perché non eravate neanche nati. Si dice giustamente che l'odio distrugge e l'amore crea cose belle, ma quando dobbiamo scoprire questa bella parola amore per metterla in atto e coglierne i frutti? Ci vuole solo un po' di riflessione e si raggiunge la meta per fare entrare Barrafranca nella storia delle persone sagge. Barrafranca conta 16.000 abitanti, ottomila sono gli elettori sufficienti per eleggere un deputato e portarlo al parlamento, mentre presentando un candidato per ogni partito i voti si disperdono e nessuno canta vittoria e chi ne gode sono sempre i forestieri. Ma vogliamo una sola volta riflettere se vogliamo il prestigio di avere il deputato barrese per cambiare la storia di Barrafranca? Vogliamo fare quantomeno il sorteggio tra i candidati che si presentano e chi sarà estratto vincitore avrà il voto di tutti a qualunque partito esso appartenga? Quello che dobbiamo guardare è solo se è un cittadino barrese.

Facciamo come i piazzesi o gli ennesi che votano per il candidato locale ed hanno sempre il loro deputato al parlamento. Nel modo come ci comportiamo noi saremo orfani per tutta la vita. È questo il momento giusto per studiare assieme come rappacificare e portare acqua al nostro mulino, perché non è giusto che il forestiero canta vittoria con i nostri voti e poi se lo incontriamo per strada neanche risponde al nostro saluto.

L'ora di prendere la marcia è suonata e fermarsi significa tornare indietro. Se c'è qualcosa da chiarire chiariamola sempre nella pacifica armonia e mettiamo fine alle discordie del passato, altrimenti saremo considerati da chi ci guarda come delle persone che non hanno saputo trarre niente dai loro studi. Molti sono i venditori dei nostri suffragi, questi cani la debbono finire anche loro. Destiamoci dal sogno profondo e marciamo insieme fino alla vittoria. Scusatemi se ho sbagliato ma alla mia età gli sbagli dovrebbero essere giustificati. Grazie dell'attenzione, abbracci sinceri a tutti dal vostro sincero amico Arcangelo Amoroso.

## IL LIBRO FA IL LABBRO LA BELLEZZA DEL CREATO FA IL POETA

(SENZA DATA)

Ero ragazzo tredicenne quando mi licenziai dalle scuole elementari con il diploma della sesta elementare. Ricordo l'ultimo consiglio paterno datomi dal mio indimenticabile maestro Giuseppe Mastrobuono, quando ci salutammo l'ultimo giorno, mi disse: - so che ora ti avvierai a imparare un mestiere per vivere una vita onestamente come i tuoi avi, ma non dimenticare mai tutto quello che hai appreso a scuola. Tu sarai un bravo operaio e un operaio è facile che emigri per trovare all'estero un lavoro redditizio e dignitoso e per questo anche la geografia ti può essere utile per saper dove ti trovi - . Detto questo, commosso feci l'ultimo inchino di riverenza al mio maestro e me ne tornai a casa ,conservai quel testamento di sagge parole nel mio pensiero e queste parole mi servirono da sentiero raggiante di luce per illuminare la strada nel lungo cammino della mia travagliata gioventù. La vita non è stata tutta rose, ho trovato delle spine troppo pungenti e dolorose e per sopportarle le ho reso morbide applicando un po' d'amore e di filosofia. Ecco come mi sono formato un po' di cultura: nelle ore di riposo ho letto riviste, giornali, libri istruttivi ed educativi e per una formazione religiosa e cristiana ho letto e meditato il Santo Vangelo. Ora in vecchiaia malgrado le difficoltà della vista che non mi aiuta più mi sforzo a leggere le parole della Sacra Bibbia perchè nulla voglio trascurare. Gli eventi della storia italiana mi hanno condotto con assoluta ubbidienza a combattere due guerre, quella dell'Etiopia e la seconda guerra mondiale che mi tenne lontano dalla famiglia per nove anni. Non mi lagna di tutti questi sacrifici subiti e patiti perchè la Patria è Mamma e sono figlio anch'io e la Patria va difesa e onorata ovunque e dovunque. Non voglio onorarmi di essere stato un eroe, non tocca a me glorificare la mia storia, ma come figlio legittimo d'Italia mi sento in prima fila Italiano e protesto contro chiunque voglia infangare il nome dell'Italia perchè io sarò un patriota fino all'ultimo giorno della mia vita.

Qualcuno mi domanda se sono un poeta io rispondo di esserlo solo nelle circostanze e se mi chiedono come lo sono diventato rispondo che ciò è avvenuto attraverso l'amore e le sofferenze. A volte mi dicono: - Sei scrittore? Si sono visti in giro libri che portano il tuo nome - no rispondo, non sono uno scrittore ho scritto per protestare contro le ingiustizie; ho avuto anche delle riconoscenze con i miei scritti, a Gela, a Roma, a Palermo e infine a Bari mi hanno dato la tessera di scrittore. A Barrafranca, sebbene abbia partecipato a dei concorsi di poesia non ho avuto mai il minimo riconoscimento perchè qui è di moda resuscitare i morti dalle tombe mentre i vivi se discendono da povera gente vengono sotterrati. Sono fiero di appartenere al mio paese di Barrafranca e alla provincia di Enna anche perchè è ricca di arte e di storia e chissà se dopo la mia scomparsa qualcuno si ricorderà di me.



# INDICE

## parte prima: POESIE

GLI EROI DA TAVOLINO.....	pag. 5
IL BUON ONOMASTICO.....	» 6
A PADRE BONFIRRARO.....	» 6
LA GITA DEI REDUCI.....	» 7
LA MIA STELLA CHE BRILLA.....	» 8
PER UN ETERNO AMORE A FRANCUCCIA.....	» 8
AL CARO POETA SICILIANO PINO BUONAFEDE.....	» 9
POESIA A MASSIMILIANO.....	» 10
LA PREGHIERA DEL REDUCE COMBATTENTE.....	» 10
L'ULTIMO GIORNO DI SCUOLA.....	» 11
ONORI A CONCETTA LAURA.....	» 12
I MERITI E LE VIRTÙ DI RITA BALISTERI.....	» 13
IL RIMPIANTO.....	» 13
IL CATECUMINALE.....	» 14
UN PARTICOLARE PENSIERO PER MASSIMILIANO.....	» 14
AMARE E SOFFRIRE NEL SILENZIO.....	» 15
IL POETA È DONO.....	» 15-16
TANTE ROSE ALLA MAMMA.....	» 16
IL CARDINALE RIBELLE.....	» 17
80° COMPLEANNO DEL "NONNO ARCANGELO".....	» 18
CONSIGLI POETICI PER SALVATORE.....	» 19
SALVIAMO LA NATURA.....	» 20-21
IL REGALO DI CAPODANNO.....	» 21
AMARE NON È DIFFICILE.....	» 21
LA FESTA PER LO SPOSALIZIO DI ANDREA E SANTINA.....	» 22
LA FESTA DELL'AMICIZIA.....	» 23
A LINA SICILIANO.....	» 24
POESIA ALLA VIRTUOSA TINA.....	» 25
OMAGGI A GIORGIETTA E AL FIDANZATO LILLO.....	» 25
GRANDE AMORE PER MIO PAPÀ.....	» 26
ASPIRAZIONE E FANTASIA.....	» 27
LA FESTA DELL'ANZIANO.....	» 28
LA VOCE DELL'ANZIANO.....	» 29
AL DISTINTO PROFESSORE TOTÒ FARACI.....	» 30
LA FESTA DEL MANDORLO IN FIORE.....	» 31
NINNA NANNA A GESÙ BAMBINO.....	» 32
A MARIA SAVINA.....	» 32
LA PROMESSA ALLA SIGNORA ROSALIA.....	» 33
UN COMMOVENTE INCONTRO DI DUE EX PRIGIONIERI.....	» 33
UN PENSIERO SINCERO PER PATRIZIA.....	» 34
POESIA A DINA.....	» 34
ISPIRAZIONE DI SIMPATIA PER ERMINIA.....	» 35

## parte seconda: SCRITTI INEDITI

APRITE LE PORTE A CRISTO.....	pag. 39
A PATRIZIA E A CINZIA NEL GIORNO DEL LORO MATRIMONIO.....	» 40
AD ANDREA E A SANTINA NEL GIORNO DEL LORO MATRIMONIO.....	» 41
A GIACOMO E A MARIA RITA NEL GIORNO DEL LORO MATRIMONIO.....	» 42
LO SPOSALIZIO DI SALVATORE E ANNA.....	» 43
AD ANNA SICILIANO NEL GIORNO DEL LORO MATRIMONIO.....	» 44
72° ANNIVERSARIO DELLA FINE DELLA GUERRA 1915/1918.....	» 45
IL MIO 84° COMPLEANNO.....	» 46
CONVEGNO TENUTO DALL'ASSOCIAZIONE COMBATTENTI E REDUCI.....	» 47
IL LIBRO FA IL LABBRO LA BELLEZZA DEL CREATO FA IL POETA.....	» 48